

Valori veri Grazie al «Giornale» e a uomini come Vinai

di Roberto Cassinelli*

Caro Direttore, la lettura del suo editoriale «La banalità del bene» mi ha dato lo spunto per qualche riflessione. La prima è un doveroso tributo a lei e al suo *Giornale*, un'oasi felice nel panorama della stampa italiana, sempre a caccia della polemica. (...)

segue a pagina 46

L'INTERVENTO

«Bravi il Giornale e gli uomini come Vinai»

Il giudizio di Cassinelli (Pdl) sui valori in cui si riconoscono i nostri lettori

segue da pagina 45

(...) *Il Giornale* è ormai da anni il quotidiano preferito da noi liberali e moderati del centrodestra, perché riesce ogni giorno ad attirare la nostra attenzione su temi che a tanti possono apparire scontati, ma che non lo sono affatto. *Il Giornale* ed i suoi lettori non hanno la presunzione di ritenersi la fonte più elevata di cultura e di sapere, l'abbeveratoio con cui dissetare le menti di intellettualoidi che camminano sopraelevati rispetto al mondo e si mostrano nei salotti della tv insaccati nelle loro pesantissime giacche marroni in velluto a coste, senza le quali sembra che in Italia non si possa esprimere un'idea senza essere additati come fascisti, servi del potere, ladri o lacchè. *Il Giornale* è diverso, ed è per questo che ci piace: è un foglio che sa essere alto senza essere elitario, sa fare della cultura senza darsi tante arie e sa fare giornalismo senza irridere le persone e calpestarne la dignità. *Il Giornale* esprime tacitamente i valori dell'umiltà, della libertà, della responsabilità: quei valori che sono l'anima del nostro Pdl. Anzi, *il Giornale* è forse egli stesso l'anima del Popolo della Libertà, perché è un immancabile



DEPUTATO Cassinelli «promuove» il Giornale

punto di riferimento per le donne e gli uomini che del Pdl sono la testa, il cuore, le braccia e le gambe. Tra queste donne e questi uomini - ed ecco la seconda riflessione che vorrei condividere con lei ed i suoi lettori - ce n'è uno di cui voglio parlare. Si chiama Pierluigi Vinai, lo conosciamo tutti, e lei l'ha citato nel suo ottimo editoriale. Pierluigi è per me, prima di tutto,

un fraterno amico. Una persona su cui so di poter contare in qualsiasi momento, che è sempre capace di darmi il consiglio giusto. Un papà e un marito che svolge splendidamente la sua missione. Pierluigi Vinai è un uomo dai valori altissimi, fermi ed indissolubili, che ha una Fede lucentissima e la interpreta in un'ottica di fratellanza e carità così straordinariamente cristiana. Nel suo ruolo di vicepresidente della Fondazione Carige, Pierluigi ha dato vita ad iniziative davvero splendide: la festa dei giovani, di cui lei ha scritto, ne è un ottimo esempio. Sabato pomeriggio, proprio su invito di Pierluigi, ho fatto un giro al Porto Antico fra le attrazioni della festa. E mi hanno colpito due cose: il sorriso dei bambini elettrizzati dai tantissimi giochi e lo sguardo, quasi commosso, di Pierluigi nel vederli tanto gioiosi.

Io credo fermamente, caro Direttore, che se il Popolo della Libertà è il primo partito italiano, il merito è delle tante persone come Pierluigi Vinai, che sono poi i lettori del nostro splendido *Giornale*.

E quando dico «primo partito», non parlo di risultati elettorali.

Roberto Cassinelli

*deputato del Popolo della Libertà

